



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

Nell'anno **duemiladodici**, addì **9 ottobre** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0058828 del 04.10.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 15.48), sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 15.48), dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.10), dott. Massimiliano Rizzo (entra alle ore 15.53), sig. Giuseppe Romano, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

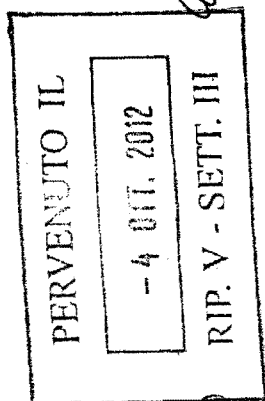
9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bartoletti



NUOVE LINEE GUIDA PER CONSORZI ED ENTI PARTECIPATI DA "LA SAPIENZA".

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rammenta che i consorzi e gli enti partecipati dalle università (di natura sia completamente interuniversitaria sia mista) sono disciplinati dall'art. 91-bis del D.P.R. 382/80, nonché dagli artt. 2602 e ss. del Codice Civile. Tali figure giuridiche costituiscono uno strumento per la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico.

La Sapienza ha originariamente regolamentato la partecipazione e/o l'adesione a consorzi dotandosi di linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.1998, contenenti le seguenti specifiche:

La partecipazione dell'Ateneo ai Consorzi deve essere - nel rispetto delle norme espressamente previste in materia - conforme ai seguenti criteri e principi:

- ogni proposta di istituzione e/o adesione ad un consorzio deve essere obbligatoriamente accompagnata da un "piano di fattibilità" predisposto dalla struttura proponente, in cui siano evidenziati, tra l'altro, i presupposti di fatto, nonché le ragioni giuridiche, economiche (in termini di costo/ricavo) e scientifiche che sostanziano la scelta;
- gli statuti consortili possono prevedere:
 - l'erogazione, a carico degli Enti Consorziati, di contributi iniziali per la costituzione del fondo consortile e/o di eventuali contributi annuali ordinari (nei casi espressamente consentiti dalla legge), solo ed esclusivamente se previsti al momento della costituzione;
- gli statuti consortili non possono prevedere:
 - l'assegnazione di personale amministrativo universitario. Eventuali casi eccezionali, debitamente motivati, nei modi e nei limiti espressamente previsti dalle disposizioni vigenti in materia di attività extra istituzionali, verranno sottoposti di volta in volta al Consiglio di Amministrazione;
 - clausole di "rinnovo tacito", essendo esclusiva degli organi di governo dell'Ateneo la competenza a deliberare il rinnovo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo delle suddette entità;
 - l'assegnazione di spazi all'interno dell'Ateneo, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali e parere favorevole della struttura ospitante.
- gli statuti consortili devono prevedere:



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. F.S. e INDIRIZIONE

Settore Convenzioni

Il Rettore

Prof. [Signature]

Uw

AD

- clausole volte a salvaguardare la competenza degli Enti consorziati in materia di modifiche statutarie, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali:
 - 1a - mutamento di forma giuridica,
 - 1b - riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo,
 - 1c - oneri di partecipazione degli enti consorziati,
 - 1d - durata;
- clausole di salvaguardia in tema di responsabilità degli Enti consorziati, (con l'introduzione negli stessi della precisazione che i "consorzi non possono assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo le predette entità sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio");
- a partire dall'1.1.2000, gli oneri derivanti dagli obblighi di contribuzione iniziale e/o annuale assunti dall'Ateneo nei confronti dei consorzi partecipati dovranno gravare:
 - in misura percentuale pari a "1/3" sul Bilancio Universitario,
 - in misura percentuale pari a "2/3" sul bilancio delle strutture dipartimentali proponenti,
 - eccezionalmente e solo in casi in cui sia riconosciuto l'interesse generale dell'Ateneo, in misura globale sul Bilancio Universitario.
- Eventuali spese di manutenzione dovranno essere poste a carico delle strutture proponenti;
- deve essere posto obbligo ai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi deliberanti dei consorzi da esso partecipati, di riferire (pena la revoca del mandato):
 - sempre, in occasione delle deliberazioni di approvazione dei bilanci preventivi e di quelli consuntivi, trasmettendone contestualmente copia, corredata della relazione dei controllori contabili, agli uffici dell'Amministrazione universitaria;
 - ogni qualvolta situazioni particolari lo rendano opportuno attraverso apposita relazione da inviare ai predetti uffici, i quali provvederanno ad informare tempestivamente gli organi di governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione.

L'evoluzione della realtà universitaria e le conseguenti esigenze di adeguare le normative interne alle più vaste necessità delle strutture di che trattasi hanno condotto alla riformulazione di dette linee guida che hanno ottenuto il parere favorevole della Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 13.10.2011 e la presa d'atto del Collegio dei Sindaci così come riportato nel verbale n. 594 del 17.11.2011.

In particolare, è stato posto l'accento sulla necessità che i docenti Sapienza partecipanti alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali siano autorizzati dai Presidi di Facoltà.

Inoltre, è stato introdotto il principio che i consorzi e gli enti partecipati dovranno garantire l'adozione di un sistema di contabilità tale da consentire il consolidamento di cui all'art. 5, comma 4, lett. a della L. 240/2010.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dot. Massimo Bartolotti

luw

Q

Infine, è stato previsto che i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi deliberanti dei consorzi da esso partecipati devono rispettare i seguenti obblighi:

- garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
- garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
- trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;
- trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
- trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla.

Laddove il mancato rispetto degli obblighi sopraelencati provochi un aggravio finanziario per il B.U., l'Amministrazione valuterà la sussistenza degli estremi di una responsabilità diretta dei Rappresentanti Sapienza nei Cda, laddove presenti, ovvero dei docenti Sapienza che collaborano con il consorzio, nonché del/i dipartimento/i di afferenza dei docenti medesimi.

Dette linee guida sono stata approvate dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, nella seduta del 6.12.2011 con delibera n. 307/11.

Gli obblighi, previsti dal sopra citato art. 5 della L. 240/2010, sono stati nel frattempo integrati dalla più recente normativa in materia che prevede (art. 6 comma 2 del D.Lgs. 18/2012) che i consorzi e gli enti partecipati dalle università, onde consentire a queste la redazione del bilancio consolidato, dovranno adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale. Inoltre, ai sensi dell'art. 8 della L.111/2011, le università sono tenute a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società partecipate.

I vincoli imposti dalla suddetta legislazione hanno, pertanto, indotto l'Amministrazione a rivedere alcuni punti delle nuove linee guida per meglio tutelare la Sapienza.

In particolare sono stati inseriti i due seguenti nuovi punti:

- i consorzi e gli enti partecipati dovranno garantire l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale (ex art. 6 comma 2 D.Lgs. del 27.1.2012 n. 18) al fine di consentire la redazione del Bilancio consolidato
- ai sensi dell'art. 8 della L. 111 del 15.7.2011, l'Università è tenuta a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

partecipate. Laddove vengano accertate situazioni di criticità di bilancio per tre esercizi consecutivi, l'Università procederà al recesso.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta del 24.7.2012, ha espresso nel merito parere favorevole.

La presente relazione sarà sottoposta alla prossima seduta utile del Senato Accademico.

Allegati parte integrante: linee guida vigenti;
nuove linee guida.

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convegni

Il Responsabile

Dott. *[Signature]*

cuw

[Signature]



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

DELIBERAZIONE N. 225/12

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto l'art. 91-bis del DPR 11 luglio 1980, n. 382;**
- **Lette le linee guida vigenti in materia di partecipazione e/o adesione a consorzi approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6.12.2011 con delibera n. 307/11;**
- **Esaminata la bozza di nuove linee guida predisposte dall'Ufficio Valorizzazione Ricerca e Innovazione;**
- **Preso atto del parere favorevole espresso al riguardo dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 24.7.2012;**
- **Presenti e votanti n. 20: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Maniglio, Rizzo, Romano e Senatore**

DELIBERA

di approvare le nuove linee guida de "La Sapienza" in materia di partecipazione e/o adesione a consorzi ed enti partecipati, subordinatamente all'approvazione del Senato accademico.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

..... OMISSIS

LINEE GUIDA SU CONSORZI E ENTI PARTECIPATI

IN VIGORE

La partecipazione dell'Ateneo ai Consorzi e ad altri Enti partecipati, deve essere conforme - nel rispetto delle norme espressamente previste in materia - ai seguenti criteri e principi:

1. ogni proposta di istituzione e/o adesione ad un Consorzio o ad una Scarl deve essere obbligatoriamente accompagnata da un "piano di fattibilità" predisposto dal docente proponente e approvato dal Dipartimento di sua afferenza, in cui siano evidenziati, tra l'altro, i presupposti di fatto, nonché le ragioni giuridiche, economiche (in termini di costo/ricavo) e scientifiche che sostanziano la scelta;
2. gli statuti consortili possono prevedere:
l'erogazione, a carico degli Enti Consorziati, di contributi iniziali per la costituzione del fondo consortile e/o di eventuali contributi annuali ordinari (nei casi espressamente consentiti dalla legge), solo ed esclusivamente se previsti al momento della costituzione. I contributi una tantum e/o annuali saranno a carico del Dipartimento proponente.
3. gli statuti consortili devono prevedere:
 - l'esclusione di personale amministrativo universitario per lo svolgimento delle attività amministrative del consorzio;
 - clausole di "rinnovo espresso", essendo esclusiva degli organi di governo dell'Ateneo la competenza a deliberarne il rinnovo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo delle suddette entità;
 - l'impossibilità di assegnare spazi all'interno dell'Ateneo, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali, parere favorevole del Dipartimento ospitante e apposita convenzione stipulata con la Sapienza, nel pieno rispetto della normativa e dei Regolamenti interni in materia.
 - Detta convenzione regolerà l'uso degli spazi nonché il rimborso dei costi sostenuti globalmente dall'Università per spese comuni in proporzione alla superficie dei locali, quantificati annualmente e comunicati dagli Uffici preposti di Ateneo;
 - clausole volte a salvaguardare la competenza degli Enti consorziati in materia di modifiche statutarie, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali:
 - o 1a - mutamento di forma giuridica,
 - o 1b - riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo,
 - o 1c - oneri di partecipazione degli enti consorziati,
 - o 1d - durata;
 - clausole di salvaguardia in tema di responsabilità degli Enti consorziati, (con l'introduzione negli stessi della precisazione che i "consorzi non possono assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo le predette entità sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio");
4. i consorzi e gli enti partecipati dovranno garantire l'adozione di un sistema di contabilità tale da consentire il consolidamento di cui all'art. 5 comma 4, lett. a della L. 240/2010.

5. Gli oneri derivanti dagli obblighi di contribuzione iniziale e/o annuale assunti dall'Ateneo nei confronti dei consorzi partecipati dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti.
Solo nei casi eccezionali in cui sia riconosciuto l'interesse generale dell'Ateneo i dipartimenti proponenti contribuiranno sui fondi propri in misura percentuale pari ai "2/3" del contributo previsto.
6. Le partecipazioni dei docenti Sapienza alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali dovranno essere autorizzate dai Presidi di Facoltà.
Tali autorizzazioni dovranno essere poi inoltrate agli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti in materia di Consorzi e di Enti partecipati.
7. Pena la revoca del mandato, i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi deliberanti dei consorzi da esso partecipati devono rispettare i seguenti obblighi:
- garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
 - garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
 - trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;
 - trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
 - trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla Sapienza (ved. scheda allegata).

Laddove il mancato rispetto degli obblighi sopraelencati provochi un aggravio finanziario per il B.U., l'Amministrazione valuterà la sussistenza degli estremi di una responsabilità diretta dei Rappresentanti Sapienza nei Cda, laddove presenti, ovvero dei docenti Sapienza che collaborano con il consorzio, nonché del/i dipartimento/i di afferenza dei docenti medesimi.

Viste le ricadute della partecipazione dell'Università ai Consorzi e ad altri Enti partecipati, sia ai fini contabili sia per la valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo, la mancata ottemperanza alle predette linee guida potrà comportare, previa delibera degli organi collegiali deliberanti dell'Ateneo, il recesso della Sapienza.

LINEE GUIDA SU CONSORZI E ENTI PARTECIPATI

NUOVA PROPOSTA

La partecipazione dell'Ateneo ai ConSORZI e ad altri Enti partecipati, deve essere conforme - nel rispetto delle norme espressamente previste in materia - ai seguenti criteri e principi:

1. ogni proposta di istituzione e/o adesione ad un Consorzio o ad una Scrl deve essere obbligatoriamente accompagnata da un "piano di fattibilità" predisposto dal docente proponente e approvato dal Dipartimento di sua afferenza, in cui siano evidenziati, tra l'altro, i presupposti di fatto, nonché le ragioni giuridiche, economiche (in termini di costo/ricavo) e scientifiche che sostanziano la scelta;
2. gli statuti consortili possono prevedere:
l'erogazione, a carico degli Enti Consorziati, di contributi iniziali per la costituzione del fondo consortile e/o di eventuali contributi annuali ordinari (nei casi espressamente consentiti dalla legge), solo ed esclusivamente se previsti al momento della costituzione. I contributi una tantum e/o annuali saranno a carico del Dipartimento proponente.
3. gli statuti consortili devono prevedere:
 - l'esclusione di personale amministrativo universitario per lo svolgimento delle attività amministrative del consorzio;
 - clausole di "rinnovo espresso", essendo esclusiva degli organi di governo dell'Ateneo la competenza a deliberarne il rinnovo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo delle suddette entità;
 - l'impossibilità di assegnare spazi all'interno dell'Ateneo, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali, parere favorevole del Dipartimento ospitante e apposita convenzione stipulata con la Sapienza, nel pieno rispetto della normativa e dei Regolamenti interni in materia.
 - Detta convenzione regolerà l'uso degli spazi nonché il rimborso dei costi sostenuti globalmente dall'Università per spese comuni in proporzione alla superficie dei locali, quantificati annualmente e comunicati dagli Uffici preposti di Ateneo;
 - clausole volte a salvaguardare la competenza degli Enti consorziati in materia di modifiche statutarie, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali:
 - o 1a - mutamento di forma giuridica,
 - o 1b - riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo,
 - o 1c - oneri di partecipazione degli enti consorziati,
 - o 1d - durata;
 - clausole di salvaguardia in tema di responsabilità degli Enti consorziati, (con l'introduzione negli stessi della precisazione che i "consorzi non possono assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo le predette entità sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio");
4. i consorzi e gli enti partecipati dovranno garantire l'adozione di un sistema di contabilità economico – patrimoniale (ex art. 6 comma 2, D.lgs. del 27/1/2012 n.18) al fine di consentire la redazione del Bilancio consolidato.

5. Ai sensi dell'art. 8 della L. 111 del 15.7.2011, l'Università è tenuta a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società partecipate. Laddove vengano accertate situazioni di criticità di bilancio per tre esercizi consecutivi, l'Università procederà al recesso.
6. Gli oneri derivanti dagli obblighi di contribuzione iniziale e/o annuale assunti dall'Ateneo nei confronti dei consorzi partecipati dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti.
Solo nei casi eccezionali in cui sia riconosciuto l'interesse generale dell'Ateneo i dipartimenti proponenti contribuiranno sui fondi propri in misura percentuale pari ai "2/3" del contributo previsto.
7. Le partecipazioni dei docenti Sapienza alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali dovranno essere autorizzate dai Presidi di Facoltà.
Tali autorizzazioni dovranno essere poi inoltrate agli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti in materia di Consorzi e di Enti partecipati.
8. Pena la revoca del mandato, i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi deliberanti dei consorzi da esso partecipati devono rispettare i seguenti obblighi:
- garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
 - garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
 - trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;
 - trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
 - trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla Sapienza (ved. scheda allegata).

Laddove il mancato rispetto degli obblighi sopraelencati provochi un aggravio finanziario per il B.U., l'Amministrazione valuterà la sussistenza degli estremi di una responsabilità diretta dei Rappresentanti Sapienza nei Cda, laddove presenti, ovvero dei docenti Sapienza che collaborano con il consorzio, nonché del/i dipartimento/i di afferenza dei docenti medesimi.

Viste le ricadute della partecipazione dell'Università ai Consorzi e ad altri Enti partecipati, sia ai fini contabili sia per la valutazione della qualità della ricerca dell'Ateneo, la mancata ottemperanza alle predette linee guida potrà comportare, previa delibera degli organi collegiali deliberanti dell'Ateneo, il recesso della Sapienza.